

Pubblichiamo la relazione che i due autori (si fa per dire) hanno presentato al XIX Convegno Astrologico Torinese organizzato da Grazia Mirti – alla quale va la nostra gratitudine per essersi fidata di noi – l'8 giugno 2019, e presente negli Atti di detto Convegno. Il testo ivi presentato è stato qui emendato da alcuni errori che purtroppo all'epoca c'erano sfuggiti, e di cui chiediamo scusa a coloro che nel frattempo l'abbiano letto.

Trattiamo dunque dell'argomento dell'astrometeorologia, esposto tentando un pronostico sull'andamento dell'estate 2019 presso la latitudine geografica di Torino (e limitrofe). Buona lettura.

Fabrizio Corrias e Giancarlo Ufficiale
in arte rispettivamente
Al(zheimer) & Rink(immaginate voi il sèguito)

Fischia il vento, infuria la bufera

partiamo dalle radici

I primi documenti sulla relazione tra il cielo e la meteorologia sono facilmente riconducibili agli *omina oblativa* accadico-semitici; *dichiarazioni di verità* che per l'astrologia assumevano la forma di una *protasi* (osservazione di un fenomeno nel cielo) ed un'*apodosi* (la predizione).

È con l'opera di Esiodo (VIII-VII sec. a.C.) *Le opere e i giorni* che troviamo le prime dichiarazioni del nesso tra fenomeni celesti ed eventi meteorologici.

Quando, poi, Zeus avrà fatto passare sessanta giorni invernali dopo il solstizio, ecco l'astro d'Arturo che, lasciate le sacre correnti di Oceano, appare sul far della sera per primo e più fulgente di tutti (versi 564-567).

Ed è lo stesso Esiodo che intravede la connessione causale tra fenomeni meteorologici, indicando, ad esempio, come la pioggia abbia origine dal vapore proveniente dal suolo.

La prima testimonianza del termine *meteorologia* risale al libro *Meteorologica*, scritto intorno al 340 a.C. da Aristotele, ove sono esposte osservazioni e speculazioni sull'origine dei fenomeni atmosferici e celesti. Il termine greco *meteoron* si riferisce ad oggetti "alti nel cielo", mentre *logos* significa "*studio, discorso*". Un altro testo, il "*Libro dei segni*" fu scritto da un allievo di Aristotele, Teofrasto, che tratta sui metodi della previsione del tempo attraverso l'osservazione dei fenomeni celesti.

In seguito dell'argomento si occuparono Talete di Mileto (640-547 a.C.), Ione di Chio (490-422 a.C.), Diogene di Apollonia (V secolo a.C.), Senofane (570-475 a.C.), Ippone di Reggio (V secolo a.C.), Empedocle (495-430 a.C.), Parmenide di Elea (541-450 a.C.) Anassimandro di Mileto (610-546 a.C.), Anassimene di Mileto (586-528 a.C.) ed Empedocle (V secolo a.C.). Alcuni di questi filosofi ipotizzarono l'origine della vita dai quattro Elementi Primi. Per Talete era l'Acqua, per Anassimene l'Aria, per Empedocle Terra, Acqua, Aria, e Fuoco e per Anassimandro l'illimitato, l'*Apeiron*. Nell'80 d.C., ai tempi della dinastia cinese Han, abbiamo notizia di un filosofo, Wang Chong, che effettuò una serie di studi sulle manifestazioni meteorologiche.

Furono comunque i Greci ad iniziare lo studio sulla natura e sui suoi fenomeni meteorologici come eventi originate da cause naturali. Non è più la divinità che dispone del buono o del cattivo tempo, bensì il susseguirsi di fenomeni naturali, che trovano la loro causa prevalentemente nei moti del cielo.

Gli eventi oggetto di predizione erano tutti quelli che si manifestavano, dagli aloni alle variazioni di colore degli astri, a tutte le condizioni atmosferiche.

Nel nostro lavoro prenderemo in considerazione un'applicazione fondamentale della nostra disciplina, l'Astrometeorologia. Questo argomento fu trattato da Tolomeo nel II Libro della *Tetrabiblos* con dovizia di particolari, ed a questo faremo prevalentemente riferimento.

Secondo questa dottrina, gli influssi luminosi degli astri, raggiungendo la sfera sublunare, suscitano le quattro Qualità Prime: Caldo, Freddo, Secco e Umido, le quali combinandosi generano i quattro Elementi, i quali mescolandosi l'un l'altro generano ogni forma del vivente.

Questa proto-fisica aristotelica ben descrive i processi naturali nella loro genesi empirica. Il primo effetto suscitato dalle Qualità Prime è la temperie, ossia il *clima* secondo la definizione contemporanea. Quello che stiamo devastando con le nostre attività distemperanti e, lasciatecelo dire, autodistruttive.

Ma, più precisamente, le quattro Qualità Prime definiscono tutto il vivente; la temperie meteorologica costituisce soltanto il primo e più macroscopico degli effetti. Continuando il loro indefesso lavoro informano l'intera natura, compreso il corpo e la parte umorale dell'essere umano. Ed è proprio attraverso una tecnica specifica, già chiara al tempo di Tolomeo, che è possibile misurare quantitativamente la presenza di Qualità attive (Caldo, Freddo) e passive (Secco ed Umido), così da discernere l'eventuale prevalenza di una tra le attive ed una tra le passive, al fine di riconoscere uno specifico temperamento.

Prima del 1200 lo studio della meteorologia nella filosofia della natura che derivava dai classici fece sì che molti autori si confrontassero con l'argomento. Tra questi Isidoro di Siviglia (560-636) nella prima enciclopedia del medioevo, le *Etymologiæ*, il Venerabile Beda (673-735) nel *De Rerum Natura*, Guglielmo di Conches (1080-1145) nel *De philosophia mundi*, Adelardo di Bath (1080-1152) nella *Naturales questiones* e lo pseudo Beda (XII secolo) nel *De mundi celestis terrestrisque constitutione*.

La cultura araba che si ispirava alla corrente filosofica della *falsafa* – che cercava di conciliare la filosofia greca con il dettato islamico – produsse molti testi dedicati alla meteorologia. Tra questi Ibn Sina (Avicenna, 980-1037), i commentari sulla meteorologia di Ibn Rushd (Averroè, 1126-1198) e il commentario di meteorologia di Ibn Bajja (Avempace, 1095-1138). Gli arabi resero interpretazioni basate non solo sulle ipotesi di Aristotele, ma anche sugli scritti di meteorologia di Olimpiodoro (VI secolo d.C.) e di Alessandro di Afrodisia (II–III secolo d.C.). Dopo il 1200 in Europa fu disponibile la traduzione in latino (dall'arabo!) dei *Meteorologica* di Aristotele e l'inglese Alfredo di Sareschel (XII–XIII secolo) scrisse un commento a tale opera, che divenne parte integrante dei *curricula* universitari. Tra i molti autori che trattarono questo argomento crediamo sia importante ricordare Giovanni Antonio Magini (1556-1617), geometra, ottico, meccanico, geografo e compilatore di tavole astronomiche. Fu, tra l'altro, il maestro di Galileo Galilei. Di lui abbiamo a disposizione il libro *De Mutatione Aeris Libellus*, che tratta appunto dei principi astronomici su cui si basa l'Astrometeorologia. La traduzione è di Joe Fallisi e Giuseppe Bezza ed è edito dalle Edizioni Colibrì di Torino.

Ci sarà un motivo affinché alle qualità fisico-umoral di un individuo si è dato il termine di *temperamento*? Come ben si evince da quanto sopra riferito, si tratta, appunto, della temperie individuale, quella speciale mistura che contraddistingue ognuno. Potremmo dire che ciascuno di noi rappresenta ed esprime un certo clima, una giornata particolare. Non necessariamente il giorno di nascita. Oppure, se preferite, una qualche giornata si manifesta con il suo temperamento, vale a dire con le sue qualità innate.

procediamo con la procedura procedendo proceduralmente

Il metodo da adottare per indagare circa la temperie dei periodi futuri è esposto quasi per intero da Tolomeo nei cap. 11, 12 e 13 del II Libro del *Quadripartito* o *Tetrabiblos*. Ecco i punti che si prendono in considerazione:

- 1) la sizigia (Novilunio o Plenilunio) precedente l'equinozio di primavera, per l'andamento generale dell'intero anno;
- 2) la sizigia precedente la stagione in esame, cioè precedente l'ingresso del Sole negli altri tre Segni Cardinali;
- 3) i Noviluni (se la sizigia fosse un Novilunio) o i Pleniluni (se la sizigia fosse un Plenilunio) della stagione;
- 4) le altre fasi lunari all'interno della stagione;
- 5) le fasi rispetto al Sole delle stelle fisse, cioè le loro prime e ultime apparizioni sia mattutine sia vespertine.

Prima di analizzare la sizigia dell'anno si devono osservare le eclissi precedenti o successive ad essa, poiché se ne ricavano giudizi di importanza essenziale: le eclissi sono fenomeni che sempre devono essere investigati per primi, qualsiasi sia il campo di ricerca dell'astrologo. Così almeno vuole la dottrina classica. Naturalmente prenderemo in considerazione quelle eclissi che risulteranno attive nel periodo considerato.

Le eclissi sono i fenomeni più importanti in astrologia, rappresentando l'incontro perfetto (Novilunio o Plenilunio) dei due Luminari, durante le quali l'uno oscura l'altro, provocando così una sostanziale alterazione luminosa. Da esse si traggono importanti pronostici generali ed anche individuali.

Le sizigie e le successive fasi lunari sono altrettanto importanti in quanto rappresentano la principale matrice del tempo per il periodo di loro pertinenza, ovvero fin quando una nuova fase non interviene a modificarne le indicazioni. Per le sizigie si edifica la figura come in una genitura, si osservano quali Segni e quali Costellazioni si dispongono sugli Angoli e se ne individua l'astro che assumerà il ruolo di dominatore, il quale elargirà il suo influsso tanto per la sua qualità generale quanto per quella accidentale propria della figura in questione. In verità nei predetti capitoli Tolomeo non spiega né quali Segni, né quali pianeti suscitino le piogge, le nuvole, il calore o il clima temperato, cosicché per saperne di più è necessario o riferirsi ai concetti generali espressi nel I Libro, o rivolgersi ad altri autori. Per quanto riguarda i principi generali rimandiamo al capitolo 11 per quanto attiene le qualità delle Costellazioni che giacciono sull'Eclittica, mentre per i Segni dello Zodiaco li sintetizziamo, in via molto generale e comunque in subordine alle caratteristiche della stagione cui appartengono.

Quelli d'Acqua inclinano all'umidità e alle piogge, quelli d'Aria ai venti, mentre i Segni di Terra al Freddo e quelli di Fuoco al Caldo. Tra i pianeti suscitano piogge la Luna e Venere, oppure Mercurio in Segni umidi, i venti sono favoriti da Giove e da Mercurio, i temporali e le burrasche da Marte, l'aridità da freddo da Saturno, quella da calura da Marte. Questo, per dirla un po' riduttivamente, ma che ne testimonia un senso intelligibile.

Le combinazioni dei pianeti tra loro, oltre che il loro collocarsi in un Segno o in una Costellazione ed in un Quadrante della Sfera Locale, esprimono fenomeni diversi.

Un'importanza non inferiore a quella dei pianeti deve essere assegnata alle stelle fisse. Esse influiranno secondo la loro natura planetaria sia per Congiunzione oraria ai Luminari, ai pianeti e agli Angoli, sia per fase eliac. In particolare, come vedremo, assai significativa è la loro unione al dominatore della sizigia.

Esiste inoltre una copiosa letteratura che ci riferisce circa l'efficacia delle apparizioni prime e ultime delle stelle, che si verificano durante l'anno sia intorno all'alba che al tramonto, momenti in cui esercitano la loro massima forza. Per chi volesse saperne di più rinviamo ai due volumi di Giuseppe Bezza: *Commento al Primo Libro della Tetrabiblos* (ed. Nuovi Orizzonti) e *Arcana Mundi* (ed. B.U.R.).

A questi 5 punti noi ne aggiungeremo un sesto, riassumibile con l'espressione *apertura delle porte*, mutuata dall'astrologia araba, che ne promosse la dottrina.

Escludendo che si tratti di infissi vediamo di cosa si tratta.

È un'osservazione semplice da compiere, basta servirsi delle effemeridi. Quando due pianeti che nello Zodiaco hanno Domicili opposti compiono un aspetto di Congiunzione, Quadrato, Opposizione o Equidistanza meridiana diremo che si forma un'*apertura delle porte*. Perché questi aspetti e non altri? In realtà vari autori hanno inserito anche il Sestile, il Trigono ed il Parallelo di Declinazione; per quanto ci riguarda noi accettiamo di includervi quest'ultimo, ossia il Parallelo di Declinazione. Questi cinque aspetti sono i più potenti.

Le coppie dei pianeti che formano l'*apertura delle porte* sono quattro: Venere e Marte, Giove e Mercurio, Sole e Saturno, Luna e Saturno.

Formano però *apertura delle porte* anche le separazioni e applicazioni della Luna da un pianeta all'altro delle suddette coppie. Tale condizione si deve formare con l'ultima separazione della Luna dall'uno e l'immediata applicazione all'altro. Le *aperture delle porte* dispongono in modo sostanziale del cambiamento, del mutamento della temperie.

L'*apertura delle porte* operata da Sole e Saturno o da questi con la Luna, in via generale, causerà piogge, grandini, giorni freddi e foschia. L'apertura operata da Mercurio e Giove muove i venti, per lo più senza pioggia. L'apertura operata da Venere e Marte, in Segni umidi, piogge e abbondanza d'acqua, negli altri pioggia in minor quantità. Segnala sempre un forte mutamento di temperie.

Sin qui Claudio Tolomeo e buona parte degli autori a lui seguenti. Purtroppo, lo diciamo con tutta l'umiltà possibile, una pratica pluriennale sull'argomento ci ha convinto che il metodo merita alcune correzioni:

1 – non vi è nessuna gerarchia tra eclisse, sizigia dell'anno (quella che precede l'ingresso del Sole in Ariete), sizigia stagionale e conseguenti Noviluni e Pleniluni: ognuna di tali fasi ci pare indipendente dalle altre, provocando così temperie diverse, salvo i casi in cui il Governatore di sizigia e/o Governatore di Noviluni e Pleniluni sia il medesimo;

2 – le uniche fasi delle stelle efficaci sono, in ordine di importanza, la Levata Eliaca, il Sorgere Cosmico, il Tramonto Eliaco ed il Tramonto Cosmico. Quelle di ultima apparizione vespertina e di tramonto eliaco mattutino sono del tutto inefficaci.

Invero meriterebbero di essere presi in considerazione i cicli solari di 11 e 23 anni, ma li dichiariamo la nostra inesperienza e fors'anche inadeguatezza, essendo il compito ben oltre le nostre capacità e competenze astrofisiche. In ultimo dovremmo dichiarare, unitamente alla nostra guida Tolomeo, l'importanza delle leggi terrene, nel nostro caso legate prevalentemente all'orografia. Per non dire dell'imprevedibilità delle correnti dei venti. In merito gli astrologi del passato, dai greci fino a G.A. Magini, hanno tentato di congetturarne le direzioni, ma qualsiasi teoria esposta naufraga di fronte alla realtà. Cruccio che peraltro condividiamo con i meteorologi di professione. Mal comune...

Giunge il tempo in cui siamo chiamati all'obbligo di provare ad applicare quanto sin qui esposto. Lo faremo lanciandoci nel pronostico dell'imminente stagione estiva relativamente al cielo di Torino. Esposizione necessariamente monca, dacché ci occorrerebbe molto più del tempo e dello spazio che ci è concesso per essere esaustivi. Daremo cenni soltanto sulle tre fasi lunari principali: la sizigia estiva – un Plenilunio – e i due Pleniluni che la seguono, di cui il primo – nientemeno – è un'eclisse.

Prima di iniziare la tenzone riassumiamo quanto sopra esposto puntualizzando anche quale sia la gerarchia dei vari fenomeni. La parte del leone la fanno le sizigie. Questi momenti, che chiamano in causa i due Luminari, *signori di tutti i tempi*, rappresentano la temperie generale dei 14 giorni che la seguono. Il Governatore ci indicherà le modalità con le quali questa temperie si esprimerà. I transiti moduleranno, infine, ciò che sizigia e Governatore promettono. Moduleranno e non sovvertiranno.

la sizigia estiva per Torino

Riepilogando il metodo che seguiremo:

1 – cercheremo di riconoscere il pianeta che governa la sizigia. All'uopo valuteremo:

- a) le Dignità essenziali ed accidentali (fasi eliache incluse) degli astri che dominano sul grado della sizigia stessa;
- b) le predette Dignità sull'Angolo da cui essa proviene seguendo il Moto Diurno. Quindi non necessariamente l'Ascendente, ma quello da cui il Luminare di fazione se si tratta di un Plenilunio, i Luminari in caso di Novilunio, si è (o sono) separato/i. Ad esempio se un Novilunio si è formato in 8^a Casa l'Angolo di riferimento sarà il Medio Cielo;

2 – svolto il punto 1, stabiliremo la temperie della sizigia analizzando l'intero suo grafico, stelle incluse;

3 – attraverso la dinamica dei transiti sul tema della sizigia nelle due settimane che seguono la fase dei Luminari e del suo Governatore, cercare di stabilire i mutamenti del tempo e la loro qualità in quel lasso di tempo:

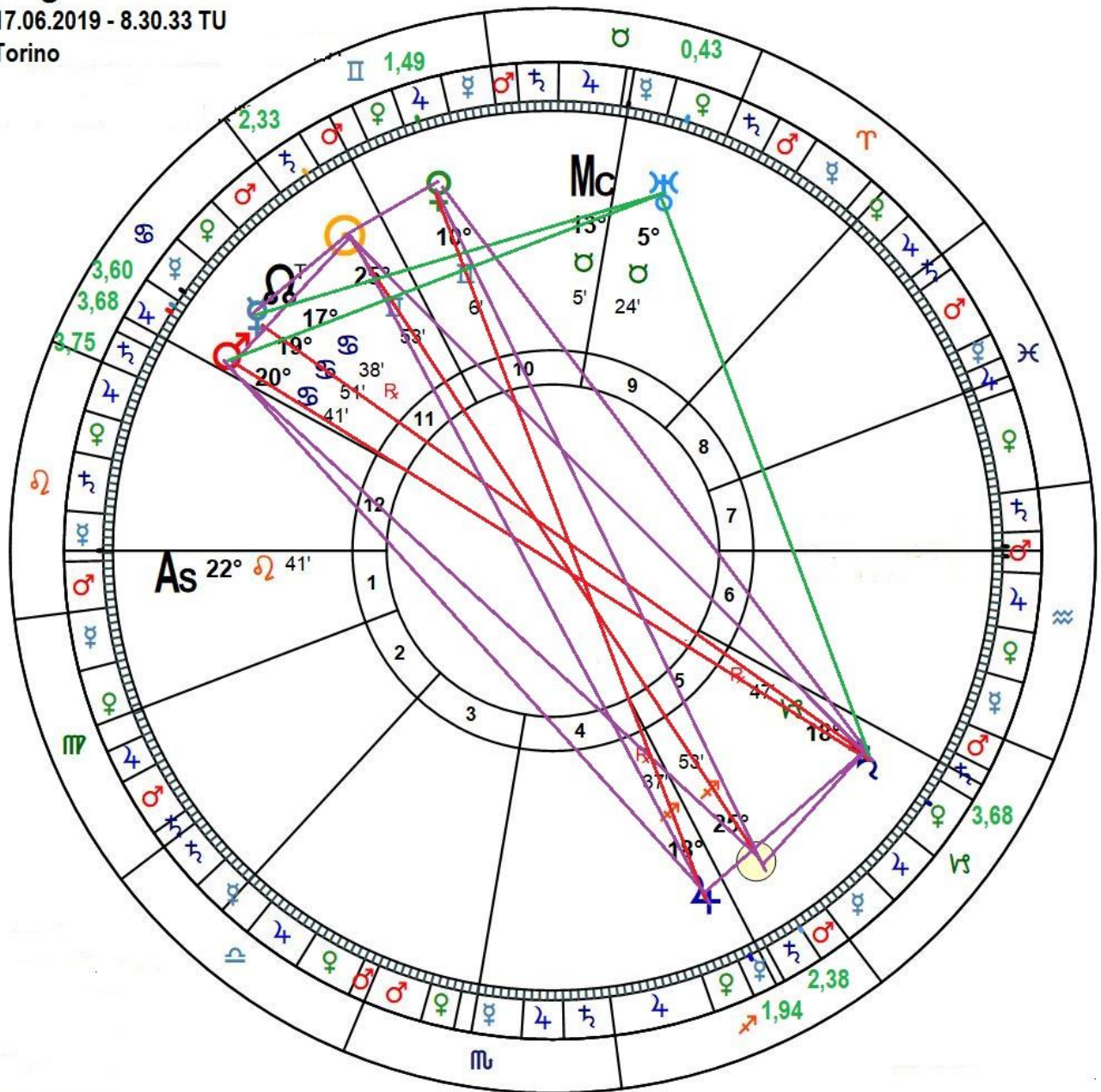
4 – analogamente ci condurremo per le due fasi seguenti, avendo ben chiaro che quelle intermedie (i Noviluni nel caso del nostro esempio) possono contraddire quanto emerso dai Pleniluni.

Gambe in spalla, dunque. Qui in appresso la sizigia estiva per Torino, il Plenilunio del 17.06.2019 alle 8^h30^m33^s TU (vale a dire 10^h30^m33^s CEDT).

sizigia estiva 2019

17.06.2019 - 8.30.33 TU

Torino



☼	longitudine				lat	declin		casa	DH	moto	fase el.	dom	exa	tri	con	dec
☉	25	53	21	♌		23	22	11	2,33	0,57		♀	-	♄	♄	☉
☽	25	53	21	♌	1	57	-21	25	5	2,38	12,50	PL - L	♄	-	☉	♄
♃	19	51	37	♌	1	34	23	31	11	3,68	1,18	VE - VL	♄	♄	♀	♄
♄	10	6	10	♌	0	-44	21	14	10	1,49	1,13	MA - VL	♀	-	♄	♄
♅	20	41	13	♌	1	11	23	0	11	3,75	0,38	TE 18.06	♄	♄	♀	♄
♆	18	37	39	♌	0	34	-22	23	4	1,94	-0,08	R - OCC	♄	-	☉	♀
♇	18	47	43	♌	0	21	-21	46	5	3,68	-0,04	R - OR	♄	♄	♀	♀
♈	5	24	8	♌	0	-29	12	52	9	0,43	0,02	OR - VL	♀	♄	♀	♀
♉	17	38	41	♌			22	8	11	3,60			♄	♄	♀	♀
Hor	22	41	46	♌									☉	-	☉	♀
MC	13	4	50	♌									♀	♄	♀	♀

Stelle	
Ascendente	Algieba ♁ – Wezen ♀
Medio Cielo	Muso Ariete ♀ – Algol ♁ – Menkar ♁ – M34
Sole	El Nath ♂ – Al Hecka ♂ – Bellatrix ♂ – M35
Luna	Sabik ♁ – M7 ☾♂ – Kornephoros ♀ – Kaus A. e M. ♁♂ – Nushaba ♂☾
Mercurio	Castore ♀ – Arneb ♁ – Wasat ♁ – Polluce ♂
Venere	Capretti ♂♀ – Iadi ♀ – Aldebaran ♂
Marte	Castore ♀ – Arneb ♁ – Wasat ♁ – Polluce ♂
Giove	Shaula ♀♂ – Lesath ♀♂ – Sargas ♁ – Sabik ♀♂ – M7 ☾♂
Saturno	Rasalhague ♁♀
Fasi eliache delle stelle	
16.06: L.E. Pleiadi	
17.06: T.E. M44 (Presepæ)	
19.06: S.C. Al Hecka	

Non è senza un qualche divertimento che sovvertiamo alcune errate opinioni della dottrina contemporanea. La quale da un po' di tempo ha riscoperto le fasi lunari, limitandosi perlopiù a prendere in considerazione soltanto i Noviluni. Ebbene no. Sia nell'astrologia cattolica che in quella genetliaca si prendono il Novilunio *oppure* il Plenilunio, il quale ha pari dignità e valore rispetto al primo. Nel nostro esempio la fase che precede l'entrata del Sole in Cancro è un Plenilunio, e quello assumiamo per le nostre congetture. Quei pochi che considerano anche il Plenilunio si riferiscono nel giudizio al grado occupato dalla Luna. In realtà *si prende il grado del Luminare che sta sopra l'orizzonte*. A Torino è il Sole, e dunque analizzando il suo grado cercheremo il dominatore del Plenilunio, unitamente a quello dell'Angolo da cui il Sole si è separato, che è l'Ascendente, stando il Luminare in 11ª Casa. Per ottemperare alla bisogna ci serviremo del seguente schema (ereditato a sua tempo dal magistero di Giuseppe Bezza):

DOMINATORE SIZIGIA ESTIVA 17.06.2019 a Torino

Sizigia 25°53'II	Dominî	Angolo 22°41'♏
<u>Aspetti</u>	♀	<u>Aspetti</u>
II ♀ ♀ ♂	–	*⊙
♁♁♁	♁	△☾♁
	♁	□♀
El Nath ♂ – Al Hecka ♂ – Bellatrix ♂ – M35	stelle	Algieba ♁♀ – Wezen ♀
<u>prima applicazione</u>	<u>governatore sizigia</u>	
☾II♁ – ⊙II♀		
♁♀	♀	⊙♀

Abbiamo scelto ♀ quale Governatore della sizigia poiché vanta diritti su entrambi i suoi luoghi: è signora del suo Domicilio e riceve la prima applicazione proprio dal Sole per Parallelo di Declinazione; inoltre governa i Confini dell'Ascendente. La prima conclusione che ne traiamo è che in quei 15 giorni il tempo sarà alquanto mutevole.

Dedichiamoci ora alla temperie di questa fase. Ci serviremo per comodità della seguente tabella, assegnando alle quattro Qualità Prime di astri e Ascendente un punteggio minimo, tra 1 e 3. In realtà la questione sarebbe più complessa, ma in questa sede preferiamo attenerci ad un minimo, tanto per dare un'idea del metodo.

luoghi sizigia	C	F	S	U
governatore sizigia (♃)				2
grado della sizigia (PL - ☉)	2			2
planeta aspetto con ☉ : ♃ (II)				2
planeta aspetto con ☉ : ♀ (II)				2
planeta aspetto con ☉ : ♂ (II)	1		2	
planeta aspetto con ☉ : ♃ (II)	2		1	
planeta aspetto con ☉ : ♃ (II)		2	2	
Angolo: Ascendente	3		3	
planeta in aspetto Asc: ♀ (□)				2
planeta in aspetto Asc: ♃ (△)	2		1	
planeta in aspetto Asc: ♃ (△)		1	2	
planeta in aspetto Asc: ☉ (✕)	2			2
stelle con il governatore ♃	1		3	
stelle con il ☉	3		3	
stelle con l'Ascendente		1		1
stelle: fasi eliache	2		1	
totale	18	4	18	13

Diamo conto dei criteri seguiti per l'assegnazione dei punteggi:

1 – *governatore ♃*: il pianeta possiede una natura propria (Caldo e Secco), ma essendo partecipiale si adatta all'ambiente in cui è inserito. L'umidità gli deriva dall'essere vespertino, in Quadrante Umido e in Segno pure Umido. Il Caldo ed il Freddo si equivalgono (Caldo per il Quadrante, leggermente Freddo per il Segno e per la vespertinità). Pertanto 2 punti all'Umido e nessuno a Caldo e Freddo.

2 – *grado della sizigia (PL), cioè del ☉*: premesso che nelle sizigie e nelle fasi lunari in genere non si assumono le Qualità Prime proprie dei Luminari e nei Pleniluni la Qualità attiva del Quadrante occupato, giudichiamo soltanto rispetto al Segno (qui Caldo e Umido) e al Quadrante per le sole Qualità passive (qui Umido, poiché tale è il I, quello che va dall'Ascendente al Medio Cielo).

3 – *planeta in aspetto al ☉, ♃*: ripetiamo il punteggio come dal punto 1.

4 – *planeta in aspetto al ☉, ♀*: la sua natura è fortemente umida (che non perderà mai) e leggermente fredda. Qui l'Umido è accentuato dal Quadrante e dal Segno, ma che con il loro calore annullano il Freddo. Pertanto segneremo soltanto l'Umido con 2 punti.

5 – *planeta in aspetto al ☉, ♂*: pianeta molto Caldo e Secco, qui sta per compiere il suo Tramonto Eliaco (il 18.06), fase che scompiglia in modo assai perturbato le predette Qualità limitatamente ai giorni prossimi alla fase. La 12^a Casa alla quale è congiunto ne aumenta, se pur di poco, il calore e ne diminuisce la secchezza, mentre il Segno, il Cancro, essendo poco Freddo e poco Umido è ininfluenza sul Caldo dell'astro in esame, ma alleandosi per così dire con l'umidità della Casa ne stempera un poco la secchezza. Dunque 1 di Caldo e 2 di Secco.

6 – *planeta in aspetto al ☉, ♃*: il pianeta di suo è moderatamente Caldo e Umido; essendo retrogrado e in Sagittario diviene ancora più Caldo, che però viene stemperato dalla 5^a Casa, di natura piuttosto Fredda. Per la fase eliaca di retrogradazione occidentale

l'astro perde interamente la sua umidità, la quale si converte in secchezza a causa del Segno e del Quadrante–Casa occupati. In sintesi: 2 punti a Caldo e 1 al Secco.

7 – *pianeta in aspetto al ☉*, ♃: pianeta molto Freddo e altrettanto Secco, vede incrementate le sue Qualità dal Segno e dal Quadrante nei quali è inserito. Peraltro la fase eliacca di retrogradazione che, come innanzi riferito, provoca calore non incide sensibilmente sulla freddezza. Pertanto assegnammo 2 punti a Freddo e Secco.

8 – *Angolo della sizigia, Ascendente*: beh, sta in Leone, e tanto basti.

9 – *pianeta in aspetto con l'Ascendente*, ☾♀: precisiamo che gli aspetti agli Angoli vengono presi in realtà rispetto alla Casa occupata dal pianeta. Qui ♀ sta in X Casa, piuttosto distante dalla Cuspide (DH 1,49), ma la X è configurata per ☾ alla I: così saggiamente vuole la tradizione. Per la valutazione del pianeta vedi punto 4.

10 – *pianeta in aspetto con l'Ascendente*, △♃: il pianeta sta in 5ª Casa, che dista 120° dalla I. Per il suo esame vedi punto 6.

11 – *pianeta in aspetto con l'Ascendente*, △♃: anche il Luminare notturno percorre la 5ª Casa, e dunque parteciperà del Freddo e del Secco, cui assegneremo 1 punto al primo, 2 al secondo.

12 – *pianeta in aspetto con l'Ascendente*, ✖☉: dall'11ª Casa lancia un ✖ alla I Casa. Vedi punto 2.

13 – *stelle congiunte al governatore ♃*: dalla tabella di pag. 6 apprendiamo trattarsi delle due luminose stelle della Costellazione dei Gemelli Castore e Polluce, entrambe calde e secche, in particolare la seconda, poi di una stella di 3ª magnitudine della medesima Costellazione, Wasat di natura Saturno e quindi Fredda e Secca e infine della brillante della Lepre, che provoca secchezza. Perciò 3 punti al Secco e 1 al Caldo.

14 – *stelle congiunte al ☉*: sono tutte di natura Marte, Bellatrix (di Orione), El Nath e Al Hecka (sulle Corna del Toro), il che è tutto un programma.

15 – *stelle congiunte all'Ascendente*: sono Algieba (sulla criniera del Leone) disseccante e Wezen (nel Cane Maggiore) umidificante e un poco fredda. 1 punto a Freddo e Umido.

16 – *stelle in fase eliacca*: le Pleiadi sono umidissime, M44 provoca molto calore e secchezza, di Al Hecka s'è detto al punto 14. Sintetizzando 2 al Caldo e 1 al Secco.

Sommando i punteggi osserviamo che il Caldo prevale sensibilmente sul Freddo, mentre il Secco s'impone sull'Umido di 5 punti, che non sono tanti. Di qui se ne ricava, in via generale, un periodo in cui le temperature saranno oltre la media, con una temperie tutt'altro che costante per quant'è del Secco e dell'Umido; esse più probabilmente enfatizzano la variabilità propria di Mercurio, e dunque l'alternanza dell'una o dell'altra. Per provare a congetturare più precisamente l'andamento climatico ecco qui entrare in ballo, finalmente, i transiti. Nella tabella qui sotto le Aperture delle Porte sono evidenziate in rosso.

transiti e fenomeni eminenti dalla sizigia estiva al PL del 16.07			
data	aspetti	data	aspetti
18.06	♃♂♂	2.07	Novilunio
19.06	♃♂♂♂♂♂	3.07	♃♂♂♂
25.06	Ultimo Quarto	4.07	♃☐♂♂
26.06	♃☐♂♂	8.07	♂♂♂♂
27.06	♃☐♂♂	9.07	Primo Quarto – ♃☐♂♂ – ☉♂♂♂
1.07	♃♂♂♂♂♂	10.07	♃☐♂♂♂
		13.07	♃♂♂♂

Come l'intestazione della tabella indica, abbiamo preso in considerazione i transiti che a nostro avviso possiedono un maggior potere sul periodo, ossia quelli del Governatore della sizigia e dei Luminari. Abbiamo inoltre segnalato le fasi lunari intermedie. Le quali, a rigor di dottrina, dovrebbero essere investigate né più né meno come la sizigia, ma qui ce ne manca lo spazio.

Dunque il primo aspetto che incontriamo è davvero notevole e produttore di effetti sensibili: il governatore ♃ si congiunge a ♂, prossimo al Tramonto Eliaco (che avverrà il giorno successivo). Invero i due pianeti al momento della sizigia sono in Congiunzione partile, e siccome hanno analoga Latitudine, formano una figura equicruria¹, che tutti i maestri dell'arte consideravano potentissima. Nel tentativo di intendere la temperie di quei primi giorni, dobbiamo prendere in considerazione: a) che il giorno precedente s'è compiuta la Levata Eliaca delle Pleiadi (vedi tabella di pag. 6), le quali provocano molta umidità; b) nel giorno stesso della sizigia assisteremo al Tramonto Eliaco della nebulosa M44 del Cancro (nota anche come Greppia o Presepæ), suscitatrice di afa; c) che il governatore ♃ a sua volta provoca non poca umidità. Ne consegue che in quei 2–3 giorni il clima si manifesterà con un caldo anomalo, appesantito da umidità ed afa, con scarsa soddisfazione degli esseri umani che vivono sotto quei cieli. Ma non è che nei giorni successivi sia pronosticabile un qualche refrigerio: infatti il 19.06 non solo la marziana stella Al Hecka compie il suo Sorgere Cosmico, ma anche ☽ si oppone alla terribile coppia ♃♂ e si unisce a ♃ (Apertura delle Porte). L'apporto di aria fredda di quest'ultimo tra il 19 e il 25 potrebbe suscitare temporali di un certo rilievo scontrandosi con la calda temperie sopra riferita, soprattutto per i suoi aspetti nella sizigia tanto con ♂ che con ♀. Brevi pause, giacché comunque – sebbene in diminuzione – la calura affliggerà l'umana specie, e non solo.

Il giorno successivo all'Ultimo Quarto di Luna del 25.06, si forma un'altra Apertura delle Porte: ☽☾♃. Di nuovo ingresso di venti moderatamente freddi che si mischieranno all'umidità suscitata il giorno successivo dal ☽ che ☽ stessa compie con il duo ♃♂. Però quest'ultimo è ormai invisibile nella parte d'occidente rispetto al Sole, e quindi si astiene dal suscitare calore, bensì opera con molta secchezza. Dunque le temperature diminuiranno sensibilmente, mentre umidità e secchezza si alterneranno in modo alquanto imprevedibile e discontinuo, com'è peraltro nella natura di ♃.

Instabilità ed incertezza meteorologica sono congetturabili a partire dal 1.07 sino a ridosso del Plenilunio di Luglio. Infatti in questo lasso di tempo i transiti della Luna producono condizioni climatiche contraddittorie, come si può facilmente dedurre dall'osservazione della tabella della pagina precedente: il nostro satellite salta, se così si può dire, da un pianeta all'altro, ora annunciando calore e umidità, talaltra aria fresca e secca o, ancora, una miscela altalenante tra le quattro Qualità. Fulcro in questo senso il 9.07, giorno del Primo Quarto di Luna, in cui ♃ formando ☽ con ☽ e ♂ con ☽ in un colpo solo realizza una doppia Apertura delle Porte, destabilizzando considerevolmente il clima. D'altra parte, come affermato in precedenza, non è che con un Governatore quale ♃ si possa sperare in una stabilità o una invariabilità, qualsiasi sia l'oggetto dei pronostici dell'astrologo.

il Plenilunio del 16.07 a Torino

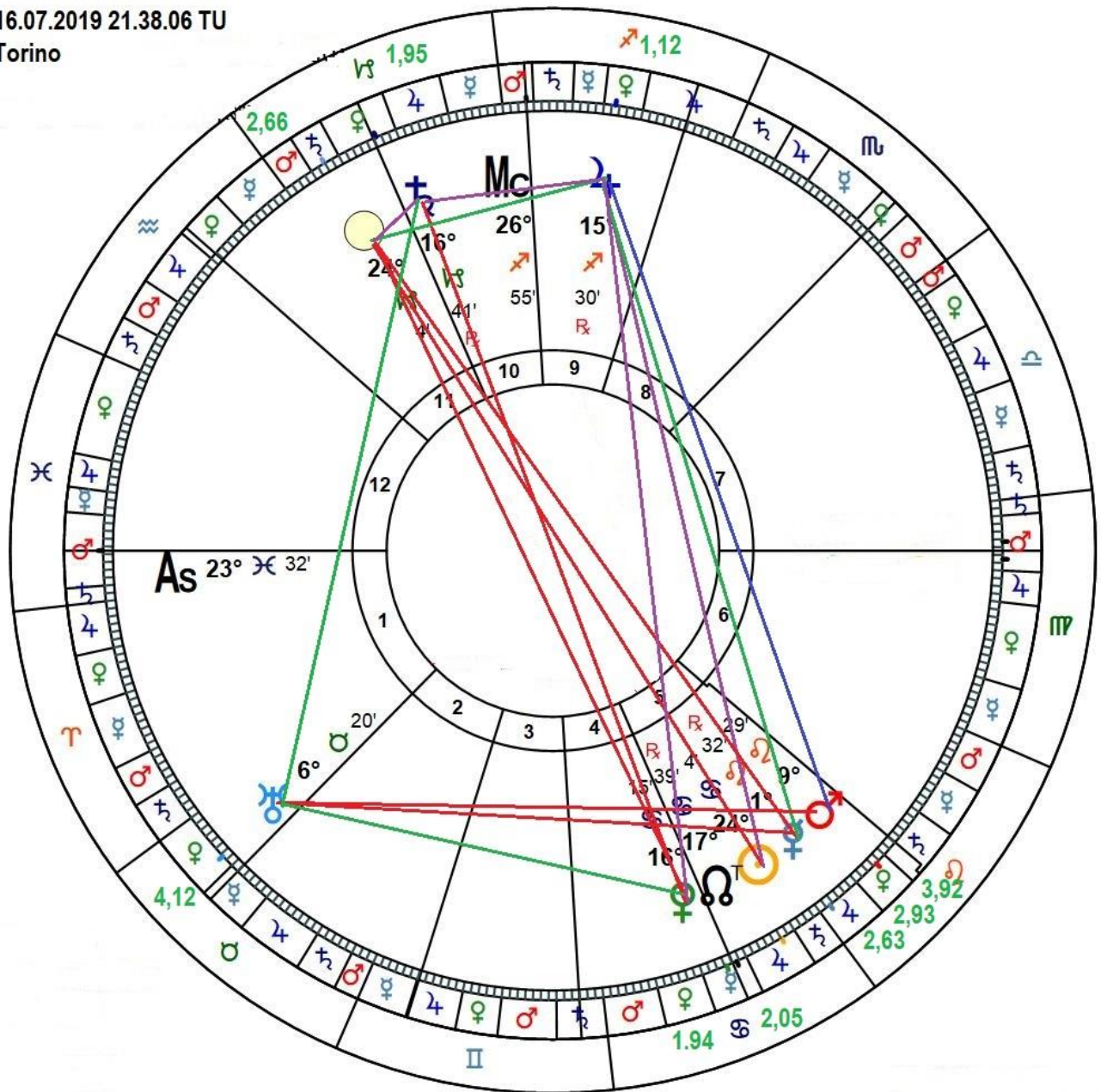
Procediamo ora più speditamente, irrobustiti da quanto esposto in precedenza. Questa fase è in realtà un'eclisse parziale di Luna visibile, ma non ne discuteremo gli effetti generali, limitandoci all'argomento della nostra relazione. Alle pagine seguenti il grafico dell'evento, le tabelle di stelle, Governatore, Qualità Prime e transiti.

¹ Per la definizione e il principio di *figura equicruria* vedi *Sfere vol.II*, pag. 169–172, degli autori di questa relazione.

PL eclisse 7.2019 To

16.07.2019 21.38.06 TU

Torino



☼	longitudine	lat	declin	casa	DH	moto	fase el.	dom	exa	tri	con	dec
☉	24 4 9 ☉		21 18	5	2,63	0,57		♋	♋	♂	♋	♋
☾	24 4 9 ♀	0 -36	-21 53	11	2,66	12,14	PL - L	♋	♂	♋	♋	☉
☿	1 32 19 ☿	-4 34	15 22	5	2,93	-0,36	R-INV-VE	☉	-	♋	♋	♋
♀	16 15 32 ♀	0 27	22 54	4	1,94	1,14	TEM 19.07	♋	♋	♂	♀	♀
♂	9 29 13 ☿	1 10	19 0	5	3,92	0,38	INV - OCC	☉	-	♋	♀	♋
♃	15 30 14 ♃	0 29	-22 10	9	1,12	-0,05	R - OCC	♋	-	♋	♀	♋
♄	16 41 18 ♀	0 18	-22 5	10	1,95	-0,04	R - OCC	♋	♂	♋	♀	♂
♅	6 20 8 ☿	0 -30	13 10	1	4,12	0,01	OR - MM	♀	♋	♋	♀	♀
♆	17 39 12 ♀		22 20	5	2,05			♋	♋	♂	♀	♀
Hor	23 32 11 ♃							♋	♀	♂	♂	♂
MC	26 55 1 ♃							♋	-	♋	♂	♋

luoghi sizigia	C	F	S	U
governatori del PL (2 ♃)	2		2	
grado del PL (♃)				1
planeta aspetto con ♃: ♃ (♁)			3	
planeta aspetto con ♃: ♀ (♁)		3		
planeta aspetto con ♃: ♃ (♁)	3		1	
planeta aspetto con ♃: ♃ (♁)			1	
Angolo: Ascendente		2		3
planeta in aspetto Asc: ♃ (♁)			3	
planeta in aspetto Asc: ♀ (♁)		3		
planeta in aspetto Asc: ♃ (♁)	3		1	
planeta in aspetto Asc: ☉ (♁)			1	
planeta in aspetto Asc: ♃ (♁)			1	
planeta in aspetto Asc: ♃ (♁)				1
stelle con i governatori 2 ♃	3			
stelle con ♃			1	
stelle con l'Ascendente				2
stelle: fasi eliache	1		1	
totale	12	8	15	7

transiti e fenomeni eminenti dal PL del 16.07 al 15.08			
data	aspetti	data	aspetti
17.07	♀♁ ♃ _R - ♃♁ ♃ _R	1.08	Novilunio
21.07	♃ □ ♃ _R	3.08	♃ □ ♃ _R
23.07	♃ □ ♃ _R	5.08	♃ □ ♃ _R
24.07	♃ □ ♃ _R	6.08	LEM ♃ - S.C. Sirio
25.07	Ultimo Quarto	7.08	Primo Quarto
28.07	♃♁ ♃ _R	9.08	♃♁ ♃ _S
30.07	♃♁ ♃ _R	12.08	♃♁ ♃ _R
31.07	♃♁ ♃ _R ♀	13.08	♃♁ ♃

Due giorni prima del Plenilunio compie la Levata Eliaca Al Hecka, stella marziana, ed il dominio della sizigia compete a Saturno e Giove, ambedue retrogradi e secchi. Per alcuni giorni ci potremmo aspettare una temperatura elevata unita all'accentuarsi della secchezza, comunque turbata il 19.07 dall'umidità provocata dal Tramonto Eliaco di Venere. Gli aspetti del 17.07 bilanciano le Qualità Prime – infatti all'umidità disordinata di Venere si contrappone la secchezza di Mercurio – e sostanzialmente non producono effetti degni di nota sulla temperie di base sopra descritta.

Intorno al 21 il □ tra ♃ e ♃ promette un ulteriore incremento della temperatura, con un cielo sereno. Il 23 il □ ♃ ♃ può cagionare nuvolosità e quasi impercettibili riduzioni della temperatura rispetto ai giorni precedenti. Chi spererà in piogge ristoratrici resterà probabilmente deluso: Capricorno (Saturno) ed Ariete (Luna) sono Segni secchi, la Luna è calante e Saturno retrogrado.

Con il □ ♃ ♃ del 24.07 le nuvole potrebbero comparire e qualche probabile leggera pioggia in ragione della dispettosa inclinazione del pianeta a suscitare i venti da mettere in conto. Peraltro l'♁ ♃ del giorno successivo può sovvertire queste condizioni, in quanto la prima è in prossimità della sua Ultima Visibilità, quindi secca, e il secondo è retrogrado ed occidentale, perciò Caldo e un poco Secco.

L'♃ ♃ ♃ (30.07) difficilmente porterà pioggia, più probabilmente una modesta remissione delle temperature e qualche nuvolosità. Il 31.07 le Congiunzioni della Luna prima con Mercurio e poi con Venere si compiono a cavallo del Novilunio in Leone. Qui la tradizione parla di piogge abbondanti, soprattutto a causa dell'invisibilità di Venere.

Il Novilunio del 1.08 per cause che qui non dichiareremo sebbene mostri una netta prevalenza del Secco, nondimeno annuncia turbolenze ed instabilità meteorologica, in particolare dopo la Prima Visibilità (2.08) della Luna, che il giorno seguente compirà la prima applicazione per Quadrato a Giove.

Il 5.08 il ☐ con ♃ abbasserà impercettibilmente le temperature, con possibilità di leggere piogge. Visto il periodo a chi verrebbe in mente di protestare?

Particolarmente complessa la giornata del 6.08: la tabella infatti riporta la Levata Eliaca Mattutina di Mercurio (irregolarmente con moto diretto) – che è pur sempre il Governatore della sizigia estiva – ed il Sorgere Cosmico di Sirio: due astri che inclinano al mutamenti, meglio se turbolenti (scusate la rima), il tutto a ridosso dell'Ultimo Quarto. Invero il piccolo pianeta non sembra sbilanciarsi molto, giacché le Qualità che esprime si equiparano, e purtuttavia potrebbe ben favorire l'irrompere di Sirio, con giornate intorno all'Ultimo Quarto torride e instabili tra cielo sereno e scrosci, essendo ♀ unita a ☉ e stella.

Dal 9.08, la ☿ ♃ essendo il pianeta stazionario in Sagittario il Governo ladro smetterà di erogare temporali, e si potranno rinnovellare i benèfici effetti dell'abbronzatura. La Luna crescente in ☿ a ♃ retrogrado in ♃, il 12.08, favorirà la discesa delle temperature, seppure in quantità davvero contenuta.

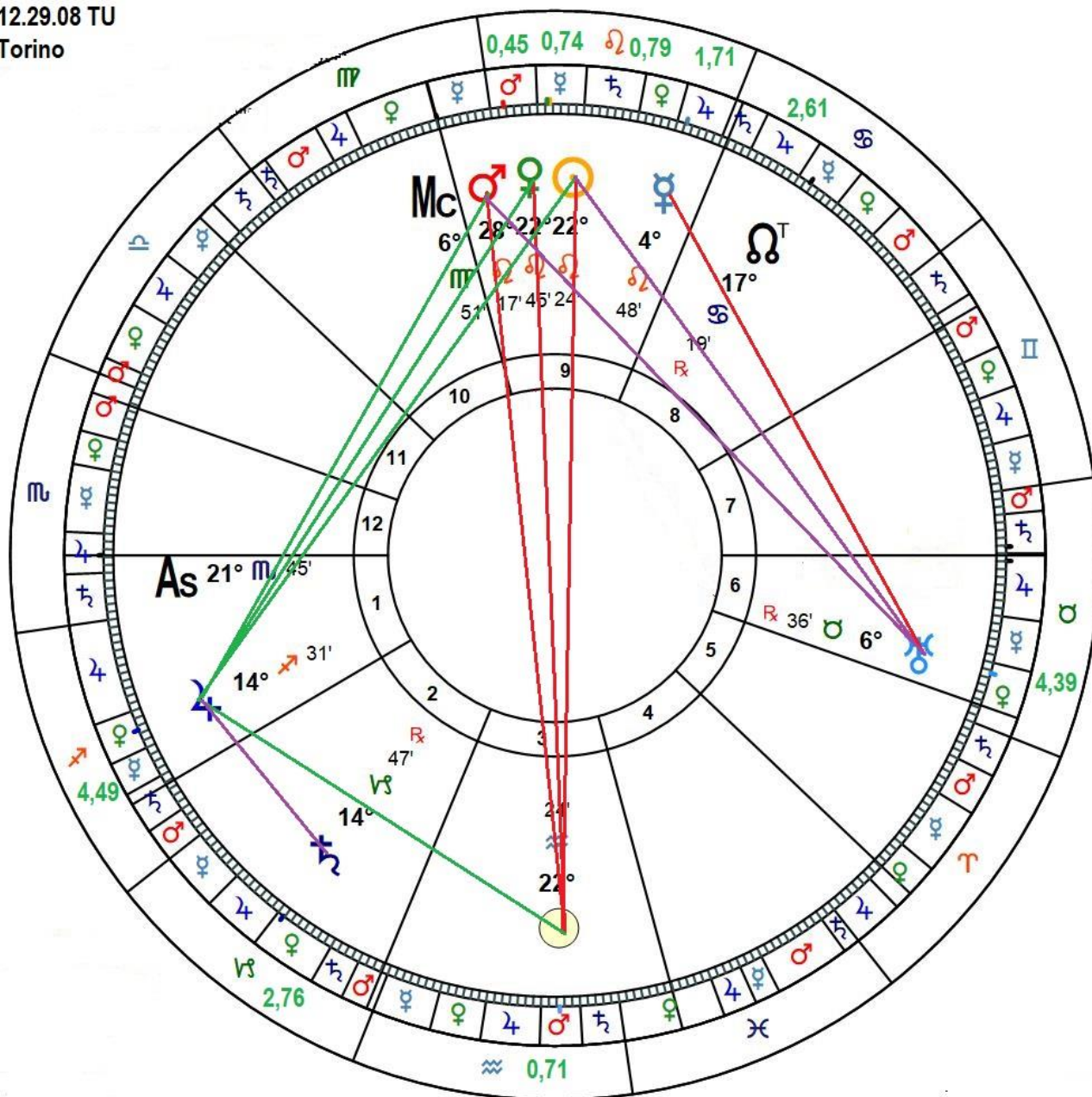
Il 13.08 l'♃ ♃ tra ♃ ed ≈ potrebbe generare venti caldi.

il Plenilunio del 15.08 a Torino

Siamo giunti all'ultima tappa del nostro percorso estivo. Non priva di complessità, che cecheremo di ridurre al minimo. Nelle pagine seguenti diamo la carta della fase lunare in questione e le solite tabelle, per tentare di raccapezzarci in merito.

Quella del Governatore del PL già da sola ci fa comprendere come il pronostico sia alquanto intricato e non privo di insidie, prestandosi a più livelli di congetture. Quella delle stelle ha il merito di consegnarci indicazioni più puntuali. Infatti la fase è per così dire stretta tra due formidabili Levate Eliache: il 13.08 di Procione, il 16.08 di Sirio. Entrambe favoriscono le temperature assai elevate, contro le quali poco possono le stelle leggermente frigidifiche pòste sulla criniera del Leone, unite al Sole e al Medio Cielo. Vediamo ora di aiutarci, per quanto possibile, con le altre due tabelle, quella della misurazione delle Qualità Prime e degli aspetti e di altri fenomeni astronomici rilevanti che intervengono sino alla sizigia d'autunno, a pag. 16 e 17.

PL 15.08.2019
 12.29.08 TU
 Torino



☼	longitudine				lat	declin		casa	DH	moto	fase el.	dom	exa	tri	con	dec	
☉	22	24	15	♋		14	3	9	0,79	0,58		☉	—	☉	♄	♂	
☾	22	24	15	♋	-2	59	-16	52	3	0,71	11,54	PL - L	♄	—	♄	♂	☾
♃	4	48	17	♋	0	-1	19	2	9	1,71	1,28	MA - VL	☉	—	☉	♃	♄
♀	22	45	12	♋	1	17	15	9	9	0,74	1,14	♂ partile	☉	—	☉	♄	♂
♂	28	17	5	♋	1	8	13	8	9	0,45	0,38	INV - OCC	☉	—	☉	♂	♂
♂	14	31	45	♋	0	24	-22	9	1	4,49	0,01	II Staz.9.08	♃	—	☉	♀	☾
♄	14	47	58	♋	0	16	-22	21	2	2,76	-0,03	R - OCC	♄	♂	♀	♀	♂
♅	6	36	37	♋	0	-30	13	15	6	4,39	-0,00	R - OR	♀	☾	♀	♀	♄
♆	17	19	20	♋			22	32	8	2,61			☾	♃	♀	♄	♄
Hor	21	45	55	♋									♂	—	♀	♃	♀
MC	6	51	47	♋									♄	♄	♀	♄	☉

Stelle	
Ascendente	Rasalhague ♃♀ – Yed Prior ♃♀ – Rasalgethi ♃♀
Medio Cielo	Algieba ♃♀ – Adhafera ♃♀
Sole	Algenubi ♃♀
Luna	Nashira ♃♂ – Spina Cap. ♃♂ – αβ Aqr ♃♀ – Deneb Algedi ♃♂
Mercurio	Aselli ☉♂ – M44 ☉♂
Venere	Algenubi ♃♀
Marte	Algenubi ♃♀ – Regolo ♃♂
Giove	Antares ♂ – Sabik ♃♀
Saturno	Kaus A. ♃♂ – ψ _{1,2,3} ☉♂ – Nunki ♃♂ – Sargas ♃♀ – Ascella ♃♂
Fasi eliache delle stelle	
13.08: S.C.. Adhafera – S.C. Phact – L.E. Procione	
16.08: L.E. Sirio	
18.08: S.C. Algieba	

DOMINATORE PLENILUNIO 15.08.2019 a Torino

PL. 22°24' ♎	Domini	Angolo 6°52' ♏
Aspetti ♂ ♃♂ II♁ △ (M) ♃	☉ – ☉ ♀	Domicilio ♃♀ Esaltazione ♃♀ Triplicità ♃♀ Confini ♃♀
Algenubi ♃♀	stelle	Algieba ♃♀ – Adhafera ♃♀
prima applicazione ☉II♁ – ☽♂♀	governatore PL ♀ ♃	
☉ (♁)		♀ ♃ (♂)

luoghi sizigia	C	F	S	U
governatori del PL (♀♂)	2			2
grado del PL (☉)			3	
pianeta aspetto con ☉ : ♃ (♂)				1
pianeta aspetto con ☉ : ♂ (♂)			3	
pianeta aspetto con ☽ : ♃ (△)	2			1
pianeta aspetto con ☽ : ♁ (II)		2	3	
Angolo: Medio Cielo		1	3	
pianeta in aspetto MC: ♃ (□)	2			1
pianeta in aspetto MC: ♃ (△)		1	2	
pianeta in aspetto MC: ♁ (△)		2	3	
stelle con i governatori ♃♂			1	
stelle con ☉		2		
stelle con MC			3	
stelle: fasi eliache	3		3	
totale	7	8	24	5

Transiti e fenomeni eminenti dal PL del 15.08 al 14.09			
data	aspetti	data	aspetti
16.08	♃ □ ☿ _R	30.08	Novilunio – ☽ ☿ ♃ □ ♀
17.08	☽ □ ♀	1.09	☽ □ ♃ _R
19.08	☽ □ ♃ _R △ ♀	2.09	♀ □ ♀
20.08	T.E.M. ♃	3.09	☽ ☿ ☿ _R
21.08	☽ △ ♃ – ♃ △ ♀ – ☽ ☿ ☿ _R	4.09	☉ ☿ ♃
22.08	☽ □ ♃	6.09	P.Q. – ♃ □ ♀ – ☽ ☿ ♀ □ ♃ □ ♃ – L.E. Regolo
23.08	U.Q. – ☽ □ ♃ – S.C. Regolo	8.09	☽ □ ♃ _R – ☉ □ ♀
24.08	☽ ☿ ♀	10.09	☽ □ ☿ _R
26.08	☽ ☿ ♃ _R	11.09	☽ ✕ ♀
29.08	☽ △ ♀	13.09	♃ ☿ ♃ – ☽ □ ♀

Se complessivamente è lecito congetturare un periodo dalle temperature accettabili e con prevalenza di buon tempo per la scarsa afosità, nondimeno i giorni a ridosso del Plenilunio, come riferito sopra, saranno assai caldi, in ossequio alle citate Levate Eliache di Procione e Sirio. Né il □ tra ♃ e ☿ del 16.08 attenuerà le temperature: se è pur vero che il secondo pianeta volge al Freddo, il primo invece opera contrariamente. Gli aspetti indicati nella tabella qui sopra non dovrebbero produrre variazioni di rilievo sino al 23.08 se non una qualche clemenza nelle temperature, in particolare dal 19.08. L'Ultimo Quarto di Luna del 23.08 si forma contemporaneamente al Sorgere Cosmico di Regolo, per cui supponiamo che le correnti d'aria fresche e umide provocate dal □ di ☽ a ♃ confliggano con quelle calde suscitate dalla regale stella del Leone. Dunque qualche scroscio accompagnato da lampi e tuoni.

Variabilità atmosferica sino al 29.08, quando ♀ (im)porrà i suoi buoni uffici per cieli sereni e temperature confortevoli. Condizioni che non dovrebbero subire modifiche di rilievo neppure con il Novilunio del 30.08; magari i venti continueranno a divertirsi un poco e qualche leggera precipitazione potremmo metterla in conto – giusto per non annoiare coloro che si trovano presso quelle latitudini –, tuttavia saranno i giorni a ridosso del Primo Quarto a mostrare un deciso cambio di rotta. Infatti alla fase si accompagnano una doppia Apertura delle Porte tra ♃ e ♀ (una diretta e l'altra per tramite della Luna) e la Levata Eliaca di Regolo. Folate di venti prevalentemente caldi causeranno temporali e precipitazioni per qualche giorno, e di conseguenza a cieli sereni si alterneranno quelli nuvolosi ed equipaggiati di piogge, seppure non deleterie. Netto miglioramento dal 13.09.

Siamo giunti al termine della nostra cavalcata meteorologica. Naturalmente le congetture da noi elucubrate non possiedono la natura degli *omina* babilonesi, ma si limitano a tentare di interpretare la temperie della Sfera Locale in determinati periodi di tempo. Come sempre poi intervengono altre energie ed altre condizioni – le leggi terrestri ricordate da Claudio Tolomeo, ibn Ezra, Gerolamo Cardano, Placido di Titi, tanto per citarne alcuni – ad imporre i loro decreti. Spetta anche a noi astrologi comprenderle ed integrarle con la nostra disciplina.